Madre De Deus. ArtCity arriva a Cori con il concerto di musica antica dei Micrologus

La raccolta conosciuta come Cantigas de Santa Maria del Rey Alfonso X “El Sabio” rappresenta il più vasto repertorio di canti mariani in lingua romanza e il più importante catalogo di strumenti e pratiche musicali del Medioevo.

**Domenica 26 Agosto, alle 19:00, l’Oratorio della Santissima Annunziata di Cori (LT) ospiterà il concerto di musica antica ad ingresso gratuito “**Madre De Deus. Miracoli e pellegrinaggi dalle Cantigas de Santa Maria del Rey Alfonso X” dell’ensemble **Micrologus**: Patrizia Bovi (canto, arpa, tromba), Goffredo Degli Esposti (zufolo, tamburo, flauto traverso, cornamusa), Gabriele Russo (viella, ribeca, tromba) ed Enea Sorini (canto, percussioni).

La raccolta è costituita da 427 poemi composti in Castiglia all’epoca di Alfonso X detto El Sabio (1221-1284). Concepite come offerta alla Vergine, sono conservate in tre differenti manoscritti che rappresentano **il più vasto repertorio di canti mariani in lingua romanza**. Le Cantigas sono divise in gruppi di dieci: a ogni cantiga de loor (di lode) seguono nove cantigas de miragre, che narrano i miracoli operati da Maria.

Le origini dei testi e delle melodie sono eterogenee, ma per la maggior parte furono scritte da trovatori e trovieri per volere del Re Alfonso X che dedicò alle Cantigas molte più energie che a qualunque altro dei suoi progetti culturali. Le miniature dei codici raffigurano numerosi menestrelli e joungleurs e, nel complesso, esse costituiscono **il più importante catalogo di strumenti e pratiche musicali del Medioevo.**

L’iniziativa rientra nella programmazione Estate 2018 del progetto culturale **ArtCity - Luoghi d’Arte del Lazio, In Musica** realizzato dal Polo Museale del Lazio in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed arriva nel borgo lepino a cura della Pro Loco Cori e con il patrocinio Comune di Cori. L’obiettivo è far conoscere le bellezze del territorio non solo ai turisti ma anche ai cittadini.